

L'amore

Gaetano De Rosa

Come fosse vero

50 poesie

Scrivere

Quando scadrà
il tempo mio
ricordami o scordami
fai come vuoi tu
amore che sei stata
la fonte del mio vivere.
Almeno però
perdonami
per quanto non ti ho saputo dare
in vita.
Sarò lì a seguirti
da lontano
avrai la libertà
di un ladro
e l'indipendenza del cuore.

Amor vero amor leale
dell'uman essere vivente
è la vitale linfa
di una storia
pur corsara dentro il cuor
che la vita vinca.
Agir seguendo
un verso dato agli anni
lungo il tratto sorridente
di un viandante
sempre contento sempre felice
chiaro e libero d'inganni.
Al sol si corre
forte contro le giornate
al simular di nubi
grigie onde del cielo
dispiegate e volte
all'oscurità del viale.
Amor vero amor di sangue
di un sussurrar di campane
è la salutare cura
ad ogni male
anche l'abito più elegante
che il tempo non muta.

Dolce fiore
con gli occhi di beatitudine
e di stupore,
dolce rumore di silenzi
sei la vita intera.

Infinita luce
di ogni risveglio
sei la patria mia
di bandiera.

Dolce fiore
che prati intorno hai,
inventa un secchio e bevi
l' acqua del valore
l' acqua dell' amore,
vivere sarà meglio
se saprai capire
il tempo che ci resta
le ombre mute alla finestra
di una camminata.

Dolce fiore
siediti sulle gambe
e raccontami un poco
cosa ti pare di questo cielo
eterno sopra i nostri capelli
di tenerezza e voglia
di correre per sempre
fino al torrente che scorre
acqua dell' amore
e bere per sempre
e per sempre bere.

Amore dei cortili aperti ai sogni
sei una vigna immensa
di ricordi dolci al sole
di un minuto che ti allontani
e mi mancano le tue mani
generose e ladre di tutte
le bellezze eterne al monte
di vedute incognite.

Amore dei sentieri di erbe
morbide sotto i passi degli abbracci
stretti come nei film di ieri
sei tutta la giostra che gira
e il vento autunnale che porta
foglie secche di bestemmie via
dagli incanti, giocondi e sani
delle tenerezze estese ai mari
in sommossa, di una calma
gigante da cercare
nei discorsi avversi ai giorni
che passano e ci ritrovano gli stessi
com'eravamo già.

Amore dai capelli sciolti
ai gesti di una bocca di tramonti
come le ombre di sere stellate
sulla luna che sembravano lontane
e così vicine sono
ora che ci guardiamo
negli occhi di laguna.

Vai a capir
la vita,
lei è distrutta
arrabbiata e oziosa
lasciata andare
ad un torpore inquieto
che non passa,
sia l'estate
o sia l'inverno,
io vorrei entrar
nella sua mente
eliminar le impurità
a saper quali siano.
Vai a capir
la vita,
lei è nervosa
stranamente vuota
come accontentarla
come farla felice
niente di me lo può
allora pazienza
usa il tatto e l'intelligenza
magari l'onda si placa
per un momento almeno,
ci vuole il miracolo di un santo
come quando appare l'arcobaleno.

Amor di pace
ti tormenti disarmato
nel ventre gioioso
di un'anima irrequieta
ma sana, giusta
anfora antica
valorosa criniera
di re o di regina.

Amor sospeso
nell'ammasso putrefatto
di parole spese invano
ti volteggi nell'incuria
di avida ragione.

Vuoi capir l'efferato
l'ingordo bruco strisciante
per le strade oscene
dei decenni al peso
di volgarità gratuite
condite al sapor di menzogna
così vaghe e sole
nell'illuminato spazio
esistente e già preesistente
nel mar di forti vele.

Amore mai avuto
amore mai perduto
in un cuore disorientato
nel non essere amato
dall'ombra vaga di passaggio
o dal conveniente
misero bussare alla porta.
Andrò via più triste
dal non aver capito
prima l'empio santo
di un sorriso vile
al sole d'agosto nel cortile
da ragazzo mite
acerbo frutto in fiore
da cogliere con mano
ladra di una scabra
voglia facile.

Era orgogliosa di suo padre
e di sua madre che amava
i suoi occhi teneri
di un asciutto sorridente
di una notte senza stelle
di una notte poco bella.
Non le importava proprio niente
di tutto quel vento che tirava
sopra il ponte di una nave
e passò piano piano
dolcemente
tutta la notte
nei capelli ricci neri
lunghi come quelli dei pionieri
con il cuore e i fiori
abbracciata al pensiero
di un amore sereno.

Odiai l'avventura,
il male, il lupo
che s'infuria,
andai via
da tante storie
per venirti incontro
dov'eri nascosta,
appesa
in uno sguardo sapiente.
Odiai il fuoco,
il mare, il vento
che s'infuria,
andai via
da tante calze nere
per cercarti sempre
dov'eri annuvolata,
incompresa
in una mano insignificante.
Andai via
dai ricordi senza tempo
tra onde e nubi
di questa vita.

Amor del cielo
in te spero
azzurro creato
gli occhi riempi
e così l'anima
la fai eterna,
il falso non è vero.
Amor di fede
in te vivo
intorno la sfera
gira lenta
non mi accorgo
del male, del bene
che da ladro confonde
fa vedere le scene
dal lato che è sera.
Amor che per sempre
non dovrei lasciarmi
tenermi al tuo filo
portandomi verso
il vuoto infinito.

Se non ci fossi
al vento
di un mare mosso
con il coraggio corsaro
di una bandiera
mi sarei già perso
nell'inutile pensare
a primavera
un rumore lieve di un lago.
Se non ci fossi, vera
al grigio di un cielo matto
che mi imbrogli,
sarei già finito
nell'incorreggibile follia
di un cercare il piatto.
Ora almeno penso a te
che stai ridendo e mi fai ridere
contento, e passa il grigio
e passa il vento
è un giorno da vivere
è una vita da non buttare via
angelo bianco con ali di ferro
hai una volontà d'acciaio
e un cuore d'istinto al bene.
Se non ci fossi
vagherei di notte
nei sogni ombrosi e gelidi
di un inverno pago
nell'inutile pensare
a primavera

al vento di un mare mosso
con il coraggio corsaro
di una bandiera
dal volto umano.

Datemi un sogno
vorrei ancora sognarlo
un futuro che era
un salto nel buio
a vent'anni di sera.
Ditemi come
e ditemi quando
è stato fatale
l'errore al mattino
che avevo tanto sole
nel cuore e negli occhi.
Gli incontri son sacri
segnano allora
il tratto di strada
o la vita per sempre
al di là di mani
nelle mani
contano i pensieri
a vicenda padroni
con quel nome: amore.

Anima chiara
anima mai capita
gira alla larga da questa
lurida vita.

Anima pura
anima sempre pulita
corri più svelta
lontana, lontana
che fa paura la vita.

Giudica pure
il presente e l'avvenire
il tempo che resta
il tempo che va
nella fuga verso la fine.

Amore tu sei
l'eterno infinito dell'orizzonte
la luce di un cielo largo
che a lungo raggio
sempre illumina dal monte
il vigore del fiero coraggio
e l'inviolato, superbo
mio destino bardo.

Anima di mare

Amore (21/08/2017)

Poi ti dimenticherò
così come si fa
alla fine di un'estate
anima di mare
grande verso il largo
di questo destino
in due occhi di nave.

Brilla la luce di giovinezza
bella creatura che sei cresciuta.
Guardati avanti hai tanta strada
ora meno scura domani più dura,
vai, vai con forza su quest'asfalto
di pane e fortuna.
Metti il tuo bene, la tua saggezza
tra uno sbaglio e un traguardo
tieni la mia mano
che di te son fiero,
lacrima dal cuore che mi asciuga
un altro pensiero in questa bella sera.
Già sei una regina con gli occhi a sfera
luminosa donzella ali aperte in volo
andrai sulle nuvole alte e leggere
con la tua vita
col tuo sorriso di sempre,
porta le mie parole
nella tua giacca di pelle
a due passi dal cielo coi tuoi sogni
vicino alle stelle.

Sei nelle mie vene
timide e sole
sulla mia strada
anche con le stelle
e la verità corsara .
Giorno e sera
guardo il mare
e vedo lontano
una nave.
Sarà il futuro
o la speranza
e scrivo e canto
le mie canzoni
a volte il sole
compare
nella mia stanza
chiusa a chiave .
E sei nelle mie vene
ruvide e tese
sempre sulla mia strada
della mia tenera quiete
quando non si spara .

Carne morta
siediti e guardami.
Al di là degli occhi
c'è la porta
per vedere
il giorno e la sera
di tutta la vita
e del bene fuggito
in una ferita discreta
che miete
nel mio silenzio
solitario e colpito
in cor segreto,
che giace in profondità.

Carne morta
scendi e invocami.
Al di là del corpo
c'è la porta
per seguire
il giusto e il vero
di tutta la vita
e del male punito
in una vetrina nel centro
di un prato incolto
e perso,
che nessuna speranza
gli apre il mondo
bello e più bello
della nostra distanza.
Amore che lasci

la mia sorveglianza.

Come dovrò dimenticarti
come saprò annullarti
come potrò perdonarti
in questo inverno losco
di tutta la vita.
Ora però ti odio
imperdonabilmente
riparo serrato al vento
e bufera di neve
al greppo ermo nell'impeto
della fatal tormenta.
Ucciderei la storia
l'inquieto passato
se potessi tornare
al bivio e rincontrarci
chiarore antelucano.

Ciao mare, ciao
ogni volta è un addio
ti lascio la mano
volto la faccia
per non farti vedere
come sto.

Ora che vado via
e l'estate continua
col sole tra le nuvole
bianche camicie
sulla pelle nera
di certe magie.
Rilassanti occhi
pensieri in deriva
son qui
fra le tue braccia
amore, amore mio.

Ciao mare, ciao
la mia amata non ride
si fa pesante lo sguardo
di vittoria o sconfitta
era prima, lo è adesso
è nebbia fitta
in un cuore di rame
in cui niente gioisce
e di tutto ha fame.

Com'è bella questa vita
da lasciare
averla negli occhi
ogni splendida mattina
è una gioia indescrivibile
appagante come
un buon bicchiere di vino.

Oh questa vita
luminosa, raggiante
all'alzar del sole
forse basterebbe soltanto
catturarne un'infinitesima
minuscola particella.

Vivere così avvolti
tutto il giorno
in un'isola sperduta
nell'anima e nel cuore.

E' una sera molto afosa
che la notte è rossa
dal tramonto di frontiere
la luna osserva già le stelle
nude, belle, sincere
adesso come fosse un sogno
nel silenzio e nel rumore
di televisioni accese
e grandi nubi.

La poetica goccia
dal rubinetto scende
tra la parete e il cuore
è un ritorno di una nave
passeggeri,
le parole sono libere
sul telo azzurro di quel mare.

Tu ora sogni di partire
tu ora sogni l' avvenire
adesso come fosse vero
adesso come fosse vero
rivolgi gli occhi meravigliosi
prima nei miei
e poi nel cielo
sei tu o adesso non è vero
notte di ferri corti, notte blu
sei tu o adesso non è vero.

Come ti vedo
allegra, immersa
nei tuoi anni
sul filo di cera
di certi inganni.
Come ti vedo
amore bastardo
di molti padroni
cane di strada e poeta
dal cuore tenero
sul grigio di sera.
Come ti vedo
solo e inconsueto
nella stanza da letto
amore ubriaco col sole,
carta straccia
e cacciatore
burrascoso alla fine
di una notte con le linee
di un aereo.
Come ti vedo
amore stivali coi tacchi
alti di moda
ricordo nella nebbia
nero di rabbia
con il fucile.
Rivederti uguale
tra vent'anni
come sarà' difficile.

Il tempo è un gigante
ha grandi braccia
e grandi gambe,
gli occhi del cielo
un cuore ancor più grande.

E' infinito
incalcolabile,
è oltre la vita.
Lascia ombre, lascia scarpe
è andato, è venuto
era ieri, è cambiato
si ferma, e riparte.

Non ha faccia
di mercante,
non compra, e non vende
le miserie sono umane
il tempo è fumo
lo vedi e non lo vedi
come l'aria è il futuro
lo respiri, così vivi!

Lascia i tuoi pensieri
liberi di andare
in giro nella mente
e tu da un'altra parte
guardi fino in fondo
le rose appena sveglie
nel candido giardino
di una vita a spasso
in un altro mondo.
E così fiorita ti vorrei
di sempre nuova linfa
di ritorno all'alba
fuori da un ricordo
pericoloso e ladro
nel cuor di speranza
che è l'ultima a partire
al sabato d'estate
di anni sorridenti
e variegati come i lembi
chiusi di una storia.

Il tuo cuoricino puro,
lucente di bellezza
e di saggezza
fa tornare in mente
immensi ricordi
dell'altro ieri.
Ora la tua bianca anima
traspira la volontà
divina, segui
le preghiere e le parole
rimani con lo sguardo
attento sulla croce
misteriosa a brillar
sul tuo cammino di fanciulla.
Un padre e una madre
non chiedono ricchezze
fasulle, non vogliono
ingombri astuti
e falsità del nulla,
hanno già quella gioia
infinita di vederti
ogni giorno della loro vita.

T'ho vista allegra
in questa aria di sera
dolce e fresca.
Come la solitudine
dei campi verdi
ventilati dai respiri
delle anime.
E dall'amor che cerchi
in questi occhi teneri
maledetti dal dolore
di un giorno
gelido all'alba quiete
di pensieri
miseri, travolgenti.
Come le onde del tuo sogno
come l'illusione
che non è la vita,
una storia lunga e infinita.
Mare all'orizzonte di una notte
che di te ricordo
ogni rumore nei passi al cielo
ogni stella lieta che vedevo.
E nel cuore
quel tuo modo di capire
la tristezza
di una brutta fine
l'ultimo sforzo, l'ultima cartina
dove il mondo finisce.
Dove l'amor tuo non tradisce
l'abbraccio onesto

di un viaggiatore con il cappello
e la fotografia
di un sorriso bello.

Dolce amore alla finestra
almeno esco per incontrarti
se fa freddo posso stringerti
e sentire un po' più caldo.
Nei tuoi occhi sto tranquillo
e la tristezza passa
al tuo pensiero.
Con te la guerra passa e non la penso
in una mano stringo anche la tua
e della storia che viviamo
di quella non ho paura.
E' sempre più difficile guarire
dall'oscurità che ti porti della vita,
io ho un cuore è questo il mio regalo
per ognuno che ci crede
per ognuno che ha fede
nei prati dei bambini
che corrono felici,
e amate un po' più piano
il tempo di restare
nel mondo che fa il conto
e un giorno dolcemente
si dovrà pagare.

Due notti sono fragili
attente nei miracoli
di stelle sante,
nei fuochi umili
di facce bianche.

Due notti
due notti in vita
sono libere
e sono tenere
due notti di ferita.

Due notti sono lunghe
che gambe hanno le stelle
vanno da sole incontro
alla luna che intanto
aspetta lassù per ore
le tue spalle
per salirci sopra.

Due notti
due notti in vita
sono brevi
e sono eterne
due notti che ferita
che ferita
e il cuore è un combattente
il cuore è un violino
duro e mite
ancora sta seguendo
le tue tracce senza fine.

Giusto o sbagliato
un uomo dovrebbe
inchinarsi e pregare,
urlando nel cielo
parole di fede e di perdono.

E come vorrei
essere il mare.

E come vorrei
essere il cielo.

Avessi la benevolenza
di un soldato,
fossi una quercia
antica e millenaria,
il mio fucile carico
di pazienza savia.

La tanta fatica albicante
e la malaria fatale neanche
farebbero di me
uno sperduto peccatore
in questo oceano di occhi
succolenti e soli,
in questo oceano di mani
da prendere e legare
in foggia erculea
alle mie.

E come vorrei
essere il mare.

E come vorrei
essere il cielo.

E' te che penso
dolce ricordo audace
nel mio silenzio di questa stanza
di persiane abbassate
e di oggetti solitari
sui mobili in pace
coi loro morti pensieri invisibili.
E' te che penso valore dimostrato
rivoluzionario e armato
di un inganno ingiusto
e di ghiaccio,
freddo e indignato
nelle astuzie di intese
onorate egoiste
di occhi su infinite distese
di amori maestosi
e mai compresi
da uomini acerbi
da donne castellane,
infedeli galoppate
di cervi inseguiti
da istinti minacciosi
di un incontro sleale.
E' te che penso
negli attimi di idee future,
le nostre parole mute
la corrente perenne di un fiume
che scorre la vita
e tutto il tempo infame
di uno sguardo alle stelle

che si dirada.

Chiudi gli occhi,
quando ti sveglierai
non avrai più problemi
o enigmatici sogni
senza semi.
Chiudi gli occhi,
che sarà diverso
il tuo risveglio
e dal perso di un ricordo
ti rivedrai bella
al giorno.
Chiudi gli occhi,
e nei silenzi viaggerai
come un dirigibile
nell' impossibile
e dal nulla ti riprenderai
la parte a sinistra
della vita, e nel cuore
porterai misteri
aperti ai desideri.
Chiudi gli occhi,
che non ti ruberanno
nessun sorriso allegro
e vispo di tenerezza
al viso.

Ogni stella ha il suo destino
ogni notte ha la sua stella
acqua dolce e fresca di tempesta
ho le tue mani delicate nei pensieri
tra passeri e rumori
questo lo so dire
sembra lontano
ma come è vicino
l' altro ieri
che carezzavo i tuoi capelli
con un filo d' aria di un respiro
tra il sonno e il sogno
di un giorno che deve venire.
Ogni stella ha il suo cuore
ogni notte ha la sua stella
le pareti si aprono
il verde incantato
appare con te
che porti il cappellino
viola di paglia e di spago
e che saltella un piccolo cerbiatto
muso di pane tenero
e sorridente
ha paura dei cacciatori
ci vede, guarda e scompare
col suo pelo stirato
di cento colori.
Stella del destino
come sei sole di mattino
i fiori sono sacri

indossano
vestiti chiari.

Il giorno è cupo
scorre l'ora
un'altra faccia al retro
di una fonte che bevi.
Han detto è assurdo
questo combattimento
occhi precisi come fucili
guardano dritto nel vulnerabile
istinto che mai
potrebbe cambiare
andarsene altrove con le sue rovine.
Hai alzato milioni di pietre
ed ora le vedi
crollare in un minuto esatto
è stata decisa la fine
di un'altra storia truccata
passionale per poco
nemmeno il tempo di dirle
ti ho amata.
ha chiuso la porta
in fretta è sparita
sulle scale soltanto una scarpa
caduta dal borsone già pieno
mi ha salutato la vita
guardando indietro non credo
di avere più torto o più ragione.
Lei voleva la libertà per prima
me lo ripeteva pressocchè
ogni santa mattina, spazio più spazio
dalla stanza al giardino

tutto un sogno che dopo
si è flagellato contro l'ingiusta
regola del buono
travolto dal gigante meschino.

Aprendo gli occhi
stamattina
l'alba era un incanto
sulla collina
alberi in fila
e una ragione
prendeva fiato
dentro il cuore.
Non fuggire
voglio tenerti
grande amore
occhi miei nei tuoi
orizzonti infiniti
per noi
barche di legno nel lago
piccoli remi per gioire
questa vita ci sa dare
ore belle ed emozioni
che non possono finire
finché stelle
si vedranno
nei colori degli istanti.

I baci incolpevoli

Amore (22/09/2016)

I baci innumerevoli
all'ostinata bocca,
agli alveoli di sera
ai capelli incolpevoli
erano la primavera,
l'inizio di un vagito
o l'incontro
a mani nude
con l'infinito.

Adesso ho i miei ricordi
mi devono bastare
per andare avanti,
ho i miei cari ricordi
loro non mi lasceranno mai.
Le oscenità di gente
misera, hanno rovinato tutto
ora che racconterò alle notti buie
al sole di giorni ignari
dov'ero e dove andrò
è un cammino lungo
delle felici paure.
Adesso ho i miei ricordi
nessuno li cancellerà
dovrò farlo io un giorno
alla vinta libertà
a quelle idee buoniste
agli occhi lucenti delle mie dee
anch'esse afflitte
da nemici sordi.
Libererò i ricordi
negli anni futuri di speranze
quando ci ritroveremo sempre
umili sentieri di stanze
in un altro tempo
di settembre.

Sono carezze d'oro e sogni
umili sorgenti
di giorni, sono belli
sembrano castelli
i nostri sentimenti.

Piano e dolcemente se ne vanno
le delusioni d' inverno
abbiamo negli occhi
una primavera di profumo eterno.

Piccoli campanelli
suonatori di tamburelli
sorridenti, padri e madri
di una vita a stento
eravamo nel grembo
e ne è passato del tempo.

Camminiamo da soli
nel cuore coltiviamo
un prato verde di speranze
nuove e d'amore.

Il cuore ha una strada
per chi ha amore sul tracciato,
il cuore è una casa
per chi non è mai disperato,
ed io risorgerò
nella tempesta
da uno oblò
sereno me ne andrò
al di là di ogni male
dal cielo ti vedrò
seduta a guardare
sul prato la viltà
come quando il sole dà siccità
farai come farai
comunque sopravviverai.
Il cuore è una montagna
per chi ha amore sul tracciato,
il cuore ha una serranda
per chi non è mai disperato,
ed io risorgerò
nel sinistro tratto
di un dolore
forte come il tuono
che dà pioggia e malumore
e sarò
ti giuro che sarò
il cuore di una storia
e ti amerò
sulla strada
quando ti troverò.

Il livido dolore

(14/10/2017)

Come posso cambiare
il livido dolore
sul cuor che vive
di lusinghe fuggevoli
di un lontano amore.
Andro' difilato
a rammentar un'epoca
di sorsi cheti
alla frescura di un ottobre
che la luce è già fioca.
Arriverà un compimento
brunito e ferino
che il tempo è fuggito
troppo, troppo distante
io sento solo un inclemente
e duraturo, spietato vento.

I sogni sono mari
di speranze in viaggio
quasi irraggiungibili
nel vuoto di mani.
Andare nello spazio
lontano dai fuori luogo
e dalle idiozie degli onnipotenti
uomini digitali e non
padroni qui
dietro i loro intenti.
I sogni sono altro
quelli veri
non li comanderanno
sono mari
con le loro onde
poderose e si prenderanno
il meglio dl mondo.

Il libro aperto del mio amore

Amore (25/10/2015)

 Illumina questo giorno
 e tutta la vita,
un uomo è troppo solo
 in quest'Universo
 è un senso naturale
 il suo sentirsi perso.
 Dalle quella luce
 di un sole eterno
che sia sulla sua strada
 quando è estate
 e quando è inverno.
 Se puoi stalle vicino
ogni istante e pure la notte
con gli occhi delle stelle
 donale la forza
 di combattere
contro la fragilità del cuore,
 io sarò
il libro aperto del mio amore.

L'amor non l'hai
quindi non l'hai mai dato
all'ultimo venuto
che scarto era del resto
quel che potevi ora raccogliere
come chi arriva dopo
mal si trova
a scegliere primizie.
L'amor per sempre
lo custodisci in cor
lo porterai altrove
nell'altra vita acerba
lo coltiverai al nuovo
come in primavera si fa
con il primo fior.
Gli occhi son vani
hanno resistito già troppo
all'inconvenienza
a questa storia anonima
di falsa ingordigia.
Non puoi coprìr con le cose
le stagioni perdute
le volute e mai avute
carezze di ladri
appartenenti al tuo istinto
di schiava d'amor.
E' tardi non c'è tempo
per allontanarsi
chi si unisce e ha prole
fa un patto di sangue

tu sei il mio dolor
te lo scrivo con furor.

Il tempo e l' elefante

Amore (12/03/2016)

Il tempo quando passa
toglie quel sapore
irrompe e ti scassa
la volontà di ferro
nel cuore.

Ferma un po' l' aria
che pensare il sogno
è una scena così antica
che a piangere oramai
non faccio più fatica.

Ti volevo ingenua
spontanea oppure incredula
il tempo ti ha vestita
in modo da copirti
la purezza della vita.
In gabbia non ci vado
mi diceva un elefante
sono grosso e astuto
il mondo non mi spaventa
voglio vivere da adulto
per sopravvivere un istante
alla luna attenta.

Non ti dimenticherò
angelo buono anche tu
sei stato tradito
da un cielo di spine
che ha invaso il fiore
in un prato d'anima.

Quando la sera
prenderà il giorno
e tu sarai lontano
allora una lacrima
mi distruggerà
con la tua assenza.

Però questa rabbia
è la vera padrona
della mia perdita
e impropria vita.

In me vivi
e non morirai
occhi giulivi,
in me percorrerai
pianure eterne
e colline di ulivi,
nell' incontro di stelle
incatenate al cielo
di oggi e di domani
così sereno
e stretto nelle mani
della notte
del giorno e del mondo
attorno a noi.

Sognami ogni tanto
amore mio struggente
in questa vita qua.
Sollevami da terra
limpida luce fiera
fermati agli occhi
di una luna piena
per la prima gioia
per l'ultima guerra.

Sognami spesso
amore mio per sempre
in questa vita qua.
Aspettami al bivio
di questa penombra
che vederti soltanto
è un sollievo di pace
che l'assoluto non rompe
maestro del tragico
all'arrivo del pianto.
Sognami quel tanto
amore mio sorgente
in questa vita qua.

Due occhi e poi i capelli
seduta in un angolo di piano- bar
un bicchiere in una mano
era un buio di una notte
di uno strano vento in un cuore
di porte amare
portavi orecchini di zingari
su spiagge corte e cinture.
Canne di amori facili
nei giorni lunghi di ozio
osavano le gonne
apribili in un lampo
per le tristi monotonie
dei più soli
di certe sigarette che bruciano
i ricordi in un lampo.
Certe vere storie di ciondoli
fuggivano attaccate
a un anno di povertà
di un viaggio di notte e luci di fuochi
lontani nei segni di molte città.
Due occhi e poi i capelli
seduta in uno spigolo
di terra
lo zaino in una mano,
nel buio di una notte
urlava uno strano vento
di guerra
per le tristi monotonie
dei più soli

che certe sigarette bruciano
i ricordi in un lampo.
Queste sono
le vere storie di ciondoli
attaccate a un anno di povertà
in un viaggio di notte,
di luci e di fuochi
lontani nei segni di molte città.

E' nell'immaginazione
o meglio nei sogni
notturni di umani genti.
Il giorno è l'inganno
aprendo gli occhi
alzandoti dal letto
al primo impatto.
E' nelle facili parole
o nei beati intenti
di pochi offuscati attimi.
Il tempo è il padrone,
il vero maestro
di un illuso cuore
che qualcuno tradì.

Ti vorrei tenere
accanto a me
sempre come un ladro
angelico aforisma.

Un corteo di stelle
ci sorprenderà
nel buio di sera
col suo carisma.

Gli anni afferrali
così come puoi,
non dirmi niente
che non vuoi.

Un momento passa
tu ricordalo
perché è il nettare
più dolce che ci sia
amata, lunga
interminabile euforia.

Io e te
nudi e appollaiati
nell'intimo risveglio
di un abbraccio,
dentro al letto
di dolce sudore
dopo una notte lunga
d' amore,
a sfidare il giorno
nitido di rumore
lì nelle strade
di strisce bianche
a dividere la nostra calma
e la turbolenza intorno .
Io e te ladri di sogni
coi nostri anni al collo
e nelle gambe
come se fossimo
gli ultimi rimasti
su questa terra
efferata che tutto
è uno scontro feroce
a cominciar l'ennesima guerra .

Indice

Amor di sempre	2
Amor vero	3
Acqua dell' amore	4
Amore	6
Allora pazienza	7
Amor di pace	8
Amore mai avuto	9
Amore sereno	10
Andai via	11
Amor di fede	12
Angelo bianco	13
Amore	15
Anima pura	16
Anima di mare	17
Bella creatura	18
Cara, cara	19
Carne morta	20
Chiarore antelucano	22
Ciao mare	23
Com'è bella	24
Come fosse vero	25
Come ti vedo	26
Così vivi	27
Cuor di speranza	28
Cuoricino puro	29
Dolce e fresca	30
Dolce amore	32
Due notti	33
E come vorrei	34
E' te che penso	35
Fiore	37

Fiori sacri	38
Gigante meschino	40
Gioire	42
I baci incolpevoli	43
I miei ricordi	44
I nostri sentimenti	45
Il cuore	46
Il livido dolore	48
Il meglio del mondo	49
Il libro aperto del mio amore	50
Il primo fior	51
Il tempo e l' elefante	53
Impropria vita	54
In me	55
In questa vita qua	56
In un lampo	57
Inesistente amor	59
Interminabile euforia	60
Io e te	61